

Innova Service, 62 in mobilità

Sciopero dei dipendenti ad Arese: reduci da altre aziende rischiano di nuovo il posto

LE REAZIONI

Cattive notizie

Martedì sono arrivate le telefonate che annunciavano le lettere di mobilità ai lavoratori che oggi stanchi di finire in mezzo alla strada auspicano un aiuto dalle istituzioni



Lo sconcerto

«Sono monoreddito con due figli piccoli» dice Giuseppina Blasco (a destra nella foto) Le fa eco Daniela Busnelli (a sinistra): «Spero non sia vero, non voglio crederci»

di ROBERTA RAMPINI

— ARESE —

TRE ORE DI sciopero e presidio davanti alla portineria sud, ieri mattina, all'Innova Service di Arese. I settanta dipendenti dell'azienda di servizi che gestisce le portinerie, la manutenzione e la pulizia sull'area dell'ex Alfa Romeo, hanno protestato contro la decisione dell'azienda di aprire la procedura di mobilità per 62 lavoratori. «Siamo di fronte ad un licenziamento collettivo mascherato - spiega Renato Parimbelli, rappresentante sindacale dello Slai Cobas - la scorsa settimana durante un incontro alla Confapi, l'azienda ci aveva annunciato la volontà di ridurre l'organico, ma si era impegnata a sospendere qualsiasi decisione.

Martedì sera abbiamo ricevuto la telefonata che ci annunciava le lettere di mobilità. Siamo stanchi di finire in mezzo alla strada, chiederemo alla Regione e alle istituzioni che hanno firmato gli accordi di intervenire». I dipendenti dell'Innova Service sono tutti ex operai Alfa Romeo, ex cassintegrati Fiat, ex dipendenti della Riina, che ora rischiano ancora una volta il posto di lavoro. «Non possiamo accettare questa decisione, organizzeremo altre iniziative di lotta - spiega Carmelo D'Arpa, delegato sindacale delle Rsu - l'azien-



PRESIDIO I dipendenti che hanno dato vita allo sciopero radunati davanti alla portineria sud dell'Innova Service (Studionord)

da dice che l'Abp proprietaria dell'area ha disdetto il contratto d'appalto, ma non possiamo essere noi a pagare». Ieri mattina, davanti ai cancelli, a molte lavoratrici è sembrato di rivivere un incubo. «Dopo 26 anni di Alfa Romeo mi hanno licenziata, poi sono passata alla Riina, adesso anche l'Innova Service dice che non serviamo più - spiega Maria Paola Losa - ho due figli, un marito in mobilità, come faremo ad arrivare alla fine del mese?». Ci sono poi situazioni più drammatiche come quella di Giuseppina Blasco, «sono monoreddito con due figli piccoli

da mantenere - spiega la lavoratrice - mi chiedo come farò con la prospettiva di un licenziamento».

QUALCUNO scuote la testa, «spero non sia vero, non voglio crederci - spiega Daniela Busnelli, ex dipendente dell'Alfa Romeo - ho due figli, un marito che lavora, ma senza il mio stipendio la situazione economica si aggrava». Questa mattina ci saranno altre tre ore di sciopero con blocco della portineria, mentre le organizzazioni sindacali preparano manifestazioni di protesta contro Regione e Comuni.

TESTIMONIANZE

“



Maria Paola LOSA

Ho due figli e un marito in mobilità, che faremo?

“



Carmelo D'ARPA

Non possiamo accettare questo tipo di manovra

“



Renato PARIMBELLI

È un licenziamento collettivo mascherato